

15/10/2008

[Chiudi](#)

«Sono felice di aver ricevuto questo incarico che mi ha portato nel Sannio, una terra di cui apprezzo la storia e la civiltà, e mi auguro di poter svolgere un proficuo lavoro, non limitato solo al settore penale, per la soluzione di alcuni problemi, e anche per rendermi degno della fiducia che il Consiglio superiore della magistratura ha riposto in me». Con questi proponimenti ieri mattina Giuseppe Maddalena, 67 anni, in magistratura da quarantadue anni, si è insediato ufficialmente al vertice della Procura della Repubblica. Ed il primo cordiale saluto lo ha ricevuto dal suo predecessore Ruggero Pilla, a cui sono seguiti i discorsi del presidente dell'Ordine degli avvocati Umberto del Basso De Caro, del presidente del Camera penale Andrea De Longis, del presidente reggente del Tribunale Gabriele Cioffi, del sostituto procuratore anziano Giacomo Iannella. Poi una serie di incontri con i componenti l'ufficio dei Gip (Pezza, Rinaldi, Di Carlo, Rotili) e una prima riunione operativa con tutti i sostituti procuratori della Repubblica. Nei prossimi giorni il procuratore incontrerà le altre cariche istituzionali. «Ho ritrovato al Palazzo di giustizia magistrati che già conoscevo come Casoria e Cioffi perchè hanno avuto incarichi a Napoli, invece conoscevo solo di nome i miei sostituti», commenta il neo procuratore appena insediatosi nel suo ufficio al terzo piano, tinteggiato di fresco. La designazione di Giuseppe Maddalena era stata fatta nel mese di febbraio dalla commissione incarichi direttivi del Consiglio superiore della magistratura, una proposta avvenuta all'unanimità. L'iter della nomina di Maddalena al vertice della Procura beneventana si è perfezionato a settembre con la pubblicazione del provvedimento sul Bollettino ufficiale del ministero.